

*RELAZIONE SULLA GESTIONE*

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE SULLA GESTIONE 2011**

La relazione sulla gestione che accompagna il conto consuntivo è prevista dall'articolo 44 del Regolamento di amministrazione e contabilità che, per la sua redazione, rimanda all'articolo 2428 C.C. in quanto compatibile.

Essa è diretta a potenziare la funzione del sistema informativo, fornito dal documento contabile, attraverso l'analisi della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione nel suo complesso. L'attività dell'Autorità Portuale si è sviluppata in linea con quanto previsto dai documenti programmatici, adottati dal Comitato Portuale, nel rispetto dei limiti di spesa rappresentati nel prospetto riepilogativo allegato al documento in esame, come richiesto dal Ministero vigilante con la nota M\_TRA/DIFR/3095 del 8 marzo 2012 contenente le indicazioni alle Autorità Portuali per la formazione del rendiconto generale per l'esercizio 2011. Tali limiti sono sanciti dall'articolo 6 della Legge 122/2010 relativamente alle spese per indennità, compensi, gettoni di presenza degli Organi dell'Autorità Portuale (comma 3), alle spese per consulenze (comma 7), per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8), alle spese per sponsorizzazioni (comma 9), per missioni nazionali e/o internazionali, (comma 12), alle attività di formazione (comma 13) nonché alle spese per autovetture e acquisto buoni taxi (comma 14). Altro limite di spesa è quello previsto per manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli immobili utilizzati dall'Ente, previsto dall'art.2, commi da 618 a 623, della legge n.244/2007, finanziaria 2008, come modificato dall'art.8, della legge 122/2010. Sono inoltre separatamente indicati gli importi versati nel 2011 al bilancio dello Stato ai sensi della citata Legge 122/2010 e dell'art.61, comma 17, della Legge 133/2008.

Il conto consuntivo, ai sensi dell'articolo 36 e seguenti del citato Regolamento di amministrazione e contabilità, è costituito dal conto di bilancio (rendiconto finanziario decisionale e gestionale), dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa. Allo stesso sono allegati la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione, la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, la tabella articolata secondo le diverse missioni istituzionali, la situazione generale dei residui attivi e passivi, con

indicazione dell'anno di formazione e del relativo capitolo, nonché l'ultimo bilancio approvato della società partecipata dall'Ente "Cagliari Free Zone".

Al 31.12.2011 si registrano i seguenti risultati:

**Avanzo finanziario di competenza € 22.171.722,06**, quale differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate nel rendiconto finanziario;

**Avanzo economico € 11.153.416,74**, quale differenza tra ricavi e costi o incremento del patrimonio netto;

**Avanzo di amministrazione € 90.236.879,00**, quale somma algebrica della situazione di cassa al 31.12.2011 e dei residui attivi e passivi alla fine dell'esercizio. Sull'Avanzo di Amministrazione così determinato risulta vincolata la somma di € 59.750.364,51 e, pertanto, disponibile un avanzo di 30.486.514,49.

La gestione dell'anno 2011 si è svolta secondo le previsioni disposte con il bilancio adottato dal Comitato Portuale con la delibera n. 82 del 03.12.2010 approvata dal Ministero vigilante con nota FAX Prot. n. M\_TRA/PORTI/2683 del 23.02.2011. Tale documento è stato oggetto di due note di variazione deliberate rispettivamente in data 29.07.2011 (Delibera del Comitato Portuale n. 100/11, approvata dal Ministero vigilante con nota Prot. M\_TRA/PORTI/12214 del 2.09.2011 e con successiva nota Prot. M-TRA/PORTI/12882), e in data 10.10.2011 (Delibera del Comitato Portuale n. 102/11, approvata con nota del Ministero vigilante prot. M\_TRA/PORTI/15855 del 28.11.2011). Nel corso dell'esercizio, inoltre, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del Regolamento di amministrazione e contabilità, sono state adottate tre variazioni compensative, rispettivamente, con Decreto n.100 del 11.07.2011 (UPB 1.1 "Funzionamento"), Decreto n.149 del 15.11.2011 (UPB 1.2 "Interventi diversi") e Decreto n.179 del 14.12.2011 (UPB 1.2 "Interventi diversi").

### **RENDICONTO FINANZIARIO**

Nel rendiconto finanziario sono iscritti, come poste autonome, l'avanzo di amministrazione e l'avanzo di cassa al 31.12.2011, rispettivamente di **€ 90.236.879,00** e di **€ 90.894.161,96**.

La gestione finanziaria di competenza si può così sintetizzare:

	ENTRATE ACCERTATE	SPESE IMPEGNATE	
- Partite correnti	24.030.566,41	10.382.220,30	13.648.346,11 avanzo di parte corrente
- Partite c/capitale	28.237.498,52	19.714.122,57	8.523.375,95 avanzo c/capitale
- Partite di giro	1.461.897,21	1.461.897,21	-
	<u>53.729.962,14</u>	<u>31.558.240,08</u>	
Avanzo finanziario di competenza	<u>22.171.722,06</u>		
Totale a pareggio	<u>31.558.240,08</u>		

Dalla tabella su esposta si evince che il rendiconto finanziario presenta un avanzo di competenza pari a € **22.171.722,06**, scaturito da un avanzo di € 13.648.346,11 formatosi nella parte corrente ed un avanzo di € 8.523.375,95 formatosi nella parte in conto capitale.

I valori delle categorie di entrata e di spesa, in rapporto all'anno precedente, sono così riepilogati:

<b>Entrate (competenza)</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Correnti (Titolo I)	€ 24.460.383,86	€ 24.030.566,41
C/Capitale (Tit. II)	€ 43.153,27	€ 28.237.498,52
Partite di giro (Tit.III)	€ 1.458.503,03	€ 1.461.897,21
Totale entrate	€ <b>25.962.040,16</b>	€ <b>53.729.962,14</b>
<b>Disavanzo Finanziario</b>	€ <b>6.025.311,57</b>	€
Totale a pareggio	€ <b>31.987.351,73</b>	€

<b>Spese (competenza)</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Correnti (Tit.I)	€ 7.685.090,51	€ 10.382.220,30
C/Capitale (Tit.II)	€ 22.843.758,19	€ 19.714.122,57
Partite di giro (Tit.III)	€ 1.458.503,03	€ 1.461.897,21
Totale spese	€ <b>31.987.351,73</b>	€ <b>31.558.240,08</b>
<b>Avanzo Finanziario</b>		€ <b>22.171.722,06</b>
Totale a pareggio		€ <b>53.729.962,14</b>

Nella parte corrente, le entrate dell'Ente sono pari a complessivi € 24.030.566,41 di cui € 2.030.000,00 accertati alla UPB 1.1 "Entrate da trasferimenti correnti" ed € 22.000.566,41 accertati alla UPB 1.2 "Entrate diverse".

Le entrate correnti sono costituite dalle seguenti voci, per le quali viene inoltre indicata la percentuale di incidenza:

Tipologia entrate	Valore assoluto	%
Contributi della Regione	2.030.000,00	8,45
Tasse portuali	10.826.961,93	45,05
Tasse di ancoraggio	4.384.891,81	18,25
Proventi servizi traffico merci e Ro-Ro	587.786,49	2,45
Proventi servizi traffico passeggeri	1.071.292,85	4,46
Proventi magazzini e aree portuali	41.679,53	0,17
Proventi diversi	10.040,00	0,04
Canoni demaniali	4.241.961,08	17,65
dell'Ente	25.648,27	0,11
Interessi attivi su titoli, depositi, conti correnti e altri	527.405,09	2,19
Recuperi e rimborsi diversi	165.227,95	0,69
Proventi derivanti da autorizzazioni art.16 e 17 L.84/94	93.308,17	0,39
Proventi derivanti da autorizzazioni art.68 C.N.	14.982,00	0,06
Entrate varie ed eventuali	9.381,24	0,04
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>24.030.566,41</b>	<b>100,00</b>

Le *entrate correnti*, Titolo I, comprendono l'UPB 1.1. "Entrate derivanti da trasferimenti correnti" dove vengono registrati i trasferimenti correnti da parte dello Stato, delle Regioni, degli Enti Locali e degli altri Enti del settore pubblico; l'UPB 1.2. "Entrate diverse", dove sono iscritte le entrate tributarie, quelle derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizio e i redditi e proventi patrimoniali, le poste correttive e compensative di uscite correnti ed entrate non classificabili in altre voci.

Nell'UPB 1.1., al capitolo E112/10 "Contributi della Regione" è stato accertato l'importo complessivo di € 2.030.000,00, di cui:

- € 30.000,00, per il contributo, concesso dalla Giunta regionale a seguito della deliberazione n.26/2 del 24.05.2011, per la realizzazione e pubblicazione del volume "La storia del Porto di Cagliari dall'Unità d'Italia ai giorni nostri" in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia;
- € 2.000.000,00 quale contributo concesso dalla Regione Autonoma della Sardegna, a fronte della convenzione stipulata in data 21.04.2011, per il cofinanziamento con l'Autorità Portuale di Cagliari di un programma di interventi per lo sviluppo del porto industriale di Cagliari attraverso azioni di ricerca applicata e manutenzione evolutiva (punto 1 b) della convenzione) e azioni formative dirette a formare e riconvertire professionalmente i lavoratori delle imprese portuali di Cagliari (punto 1 c) della convenzione).

Nell'UPB 1.2. "Entrate diverse" sono stati accertati complessivamente € 22.000.566,41.

In particolare alla Categoria 1.2.1 "Entrate tributarie" risultano accertamenti per complessivi € 15.211.853,74, di cui € 10.826.961,93 al capitolo E121/10 "Gettito delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate" ed € 4.384.891,81 al capitolo E121/30 "gettito delle tasse di ancoraggio". L'Autorità Portuale, con decreto presidenziale n.51 del 4 aprile 2011 ha prorogato, anche per l'anno 2011, le misure di incentivazione del traffico di transhipment del Porto di Cagliari, dando attuazione alle disposizioni di cui all'articolo 5, commi commi 7 duodecies e 7 terdecies, del D.L. 30.12.2009, n.194, convertito dalla legge 26.02.2010, n.25, attraverso la riduzione della misura della tassa di ancoraggio di cui all'art.1, comma 989, lettera c), della legge 296/06 e successive modificazioni, limitatamente all'attività di transhipment. Gli effetti del provvedimento hanno trovato copertura nella riduzione delle spese correnti e nella rimodulazione delle attività di marketing, compatibilmente con le previsioni dell'articolo 4, ultimo comma, della convenzione, approvata dalla RAS con le note n.7307 del 11.08.2011 e n.7518 del 30.08.2011.

Alla categoria 1.2.2 "Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" l'accertamento complessivo è risultato pari a € 1.710.798,87, ripartito come di

seguito specificato. Al capitolo E122/10 “Proventi traffico merci e Ro-Ro”, rispetto alla previsione definitiva di € 650.000,00, sono state accertate somme per € 587.786,49. Tali entrate derivano per € 371.441,94 dai diritti addebitati all’utenza portuale sulla movimentazione dei mezzi pesanti; per € 53.227,05 dai contributi portuali aggiuntivi addebitati per le spese di security; per € 163.117,50 per il servizio di gestione degli spazi portuali destinati alla sosta dei mezzi pesanti.

I Proventi servizio traffico passeggeri, accertati al capitolo E122/20, risultano pari a € 1.071.292,85 a fronte di una previsione di € 1.213.000,00. Tali proventi comprendono i diritti a carico dei passeggeri e mezzi delle navi di linea, per € 394.494,01, e dei passeggeri delle navi da crociera, per € 241.588,69, nonché i contributi aggiuntivi richiesti per le spese di security portuale pari, rispettivamente, a € 314.556,55 per i passeggeri e mezzi imbarcati sulle navi di linea e ad € 120.653,60 per i crocieristi

I proventi magazzini ed aree portuali, capitolo E122/30, sono connessi alla gestione dei parcheggi a pagamento all’interno dell’area portuale e, nell’anno 2011, sono stati accertati per complessivi € 41.679,53 a fronte di una previsione iniziale di € 50.000,00.

I proventi diversi, iscritti al capitolo E122/40 per un importo di € 10.040,00, derivano principalmente dall’affidamento del servizio bar della Stazione Marittima.

Alla categoria 1.2.3 “Redditi e proventi patrimoniali”, su una previsione iniziale di € 5.325.000,00 risultano accertamenti per complessivi € 4.795.014,44, che di seguito vengono analizzati per capitolo. L’importo complessivo accertato al capitolo E123/10 “Canoni di Concessione delle aree demaniali e delle banchine nell’ambito portuale” risulta di € 4.241.961,08. Occorre in proposito precisare che i canoni demaniali marittimi sono stati determinati, ad esclusione delle concessioni per attività turistico ricreative e per la nautica da diporto, secondo i criteri e le misure stabiliti con Delibera del Presidente dell’Autorità Portuale n. 243 del 10.12.2004, adottata a seguito del parere favorevole espresso dal Comitato Portuale nella seduta del 21.10.2004.

Per quanto concerne le concessioni pluriennali rilasciate in data antecedente l’anno 2005 ed ancora in corso di validità nell’anno 2011, i relativi canoni sono stati calcolati sulla base delle tariffe stabilite dai Decreti Ministeriali applicati alla data di



stipula della concessione, in base alle diverse fattispecie concessorie (prevalentemente D.M. 19.07.89).

Per le concessioni demaniali ad uso turistico ricreativo e per la nautica da diporto, sono state applicate a tutte le concessioni demaniali marittime rilasciate per le suddette finalità, comprese quelle pluriennali in corso di validità, le tariffe determinate dall'art. 1, commi 250-256, della Legge 296 del 27.12.2006 (Finanziaria 2007), secondo le indicazioni operative contenute nella nota prot. 2007/7162/DAO dell'Agenzia del Demanio e dei chiarimenti forniti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Circolare n. 26 prot. n. 2009/22570/DAO-CO/BD del 23.07.2009.

Inoltre, i canoni demaniali marittimi inerenti i nuovi box realizzati da questo Ente in Zona Riva di Ponente del Porto di Cagliari sono stati determinati ai sensi della Delibera del Presidente dell'Autorità Portuale n. 201 del 31.08.2004, in base alla valutazione estimativa degli stessi effettuata dall'Agenzia del Demanio, mentre i canoni relativi a cartelloni pubblicitari e indicativi sono determinati ai sensi del Decreto del Presidente dell'Autorità Portuale n. 53 del 26.02.2009.

Ai sensi dell'art. 4 della Legge 4.12.1993 n. 494, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con lettera Circolare n. 31 Prot. n. M\_TRA/PORTI/2951 del 25.02.2011, ha comunicato che, con Decreto del 03.12.2010, registrato alla Corte dei Conti il 12.01.2011 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 34 in data 11.02.2011, le misure unitarie dei canoni annui relativi alle concessioni demaniali sono state aggiornate, per l'anno 2011, applicando l'incremento del 2,80% alle misure unitarie dei canoni determinati per il 2010.

Nel corso dell'anno 2011 sono state rinnovate e/o rilasciate n. 188 concessioni, tra annuali e pluriennali, oltre a n. 19 occupazioni temporanee.

Gli introiti più rilevanti provengono dalle seguenti concessioni demaniali marittime:

Concessionario	Pratica	Canone 2011
SARAS S.P.A.	01/017; 01/018	1.316.036,77
CICT SARDINIA	97/023	746.186,03
CICT SARDINIA	00/021	60.834,76
CICT SARDINIA	99/023	53.179,44

CICT SARDINIA	98/047	38.382,31
CICT SARDINIA	02/001	24.049,67
CICT SARDINIA	98/036	22.085,16
POLIMERI EUROPA S.P.A.	95/100	303.901,76
ENEL PRODUZIONE S.P.A.	95/078	216.246,69
SINDYAL S.P.A.	95/099	205.875,42
MARINA DI PORTOROTONDO S.R.L.	09/003	109.182,02
MOTOMAR SARDA S.R.L.	95/076	59.642,28
FEEDER AND DOMESTIC SERVICE S.R.L.	97/025	57.795,72
CONSORZIO AGRARIO DI SARDEGNA SOC. COOP. A.R.L.	95/081	57.046,81

Nel capitolo E123/20 “Canoni di affitto beni patrimoniali dell’Autorità”, accertato per complessivi € 25.648,27, sono stati iscritti il canone di locazione dei locali siti nell’immobile di Via Riva di Ponente n. 3, per complessivi € 15.758,99, i canoni di affitto della sala presso il terminal crociere per € 1.889,28, ed il canone annuale previsto per l’affidamento a terzi della gestione della pesa portuale, per € 8.000,00.

Al capitolo E123/30 “Interessi attivi su titoli, conti correnti, ecc” sono stati accertati interessi attivi per complessivi € 527.405,09 di cui € 493.540,02 maturati sul conto corrente fruttifero presso il Banco di Sardegna, € 1.144,22 per interessi su dilazioni di pagamento autorizzate, € 4.506,40 per interessi sulle anticipazioni al personale dipendente, € 27.923,81 per interessi attivi versati dal Comune di Sarroch a saldo della sentenza dell’Avvocatura di Sato 316/00 e € 290,64 per interessi attivi versati da Equitalia sulla riscossione di crediti iscritti a ruolo.

I recuperi e rimborsi diversi, capitolo E124/10 della Categoria 1.2.4, ammontano a € 165.227,95 a fronte di una previsione di € 317.000,00. Le voci più significative hanno riguardato le ritenute fiscali sugli interessi attivi bancari, € 65.325,54, come da modello UNICO 2011 redditi 2010; i recuperi e rimborsi diversi per complessivi € 41.127,94; i risarcimenti danni, € 33.567,70; i recuperi dei consumi idrici per il Porto Storico, € 12.250,62. Altre voci di minore entità derivano dal recupero di spese per energia elettrica sia a fronte delle note di credito a rimborso emesse dall’Enel S.p.A e

dalla Edison Energia S.p.A. che per il recupero spese per energia elettrica presso il Terminal Crociere, € 6.038,11; dai rimborsi delle spese comuni di gestione del Terminal Crociere, determinate ai sensi del bando di gara e della Delibera Presidenziale n.56 del 19.02.2008, addebitati agli utenti portuali concessionari di spazi interni al Terminal crociere stesso, € 5.906,26; da recuperi diversi a carico del personale dipendente, € 455,57; i recuperi spese per il rilascio di pass security, € 105,00; il recupero della fornitura acqua per una nave da crociera, € 380,62 e il recupero della maggiore somma versata per il bollo virtuale anno 2011, € 70,59.

Con riferimento alla Categoria 1.2.5 “Entrate non classificabili in altre voci” risultano accertati complessivi € 117.671,41 a fronte di una previsione di € 146.000,00. A tale categoria fanno capo i seguenti capitoli:

- capitolo E125/20 “Proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui agli articoli 16 e 17 della legge 84/94” accertato per complessivi € 93.308,17. Rispetto al 2010 il numero delle imprese autorizzate allo svolgimento delle operazioni portuali è passato da 8 a 9, quello delle imprese autorizzate allo svolgimento delle attività connesse ai servizi portuali è rimasto invariato, n.6. L’autorizzazione di cui all’articolo 17 della legge 84/94 per lo svolgimento del servizio di fornitura di manodopera portuale temporanea, è sempre quella rilasciata in data 09.02.2007 alla Compagnia Lavoratori Portuali (CLP);

- capitolo E125/30 “Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all’articolo 68 del Codice della Navigazione”, accertato per € 14.982,00 a fronte di una previsione di 15.000,00. Al 31.12.2011 risultano n.153 autorizzazioni ex art. 68 C.N. in corso di validità di cui n. 17 rinnovi e n. 12 nuove iscrizioni rilasciate nel 2011.

- capitolo E125/40 “Entrate varie ed eventuali” accertato per € 9.381,24, per l’addebito di penalità di mora su ritardato pagamento fatture.

Le entrate in conto capitale di cui al Titolo II, previste per € 28.305.044,00, sono state pari per complessivi € 28.237.498,52 accertati al capitolo E222/10 “Contributi della Regione” per € 28.202.043,72, relativi al saldo del 90% del finanziamento regionale per finalizzato alla realizzazione di un programma integrato di interventi relativi al porto industriale di Cagliari, di cui alla convenzione del 6 ottobre 2006, Rep.1676, e al capitolo E232/20 “Depositi di terzi a cauzione” per € 35.454,80 per le

somme riscosse dell'Ente per depositi cauzionali ricevuti a vario titolo. Tale ultimo importo corrispondente a quello iscritto in uscita al capitolo U225/10 "Restituzione di depositi di terzi a cauzione".

Le entrate derivanti dalle partite di giro, Titolo III, ammontano a € 1.461.897,21 e quadrano con le spese di analoga natura iscritte al Titolo III delle spese.

### ***SPESE***

Le spese correnti sono risultate pari a complessivi € 10.382.220,30 e risultano impegnate per € 3.143.487,75 alla UPB 1.1 "Funzionamento"; per € 7.124.505,71 alla UPB 1.2 "Interventi diversi"; per € 17.596,37 alla UPB 1.4 "Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi"; per € 96.630,47 alla UPB 1.6 "Versamenti al bilancio dello Stato".

Si rappresenta l'incidenza percentuale di ciascuna categoria di spesa corrente sul totale delle stesse:

Tipologia di spesa	Valore Assoluto	%
Spese organi dell'Ente	469.783,30	4,52
Oneri personale in servizio	2.337.310,35	22,51
Spese acquisto beni/servizi	336.394,10	3,24
Uscite prestazioni istituz.	5.488.594,19	52,87
Trasferimenti passivi	27.181,77	0,26
Oneri finanziari	724,92	0,01
Oneri Tributari	480.221,65	4,63
Poste correttive/ compens. di entrate	1.067.936,06	10,29
Spese non classificabili in altre voci	59.847,12	0,58
Quota annuale t.f.r da versare Fondi pensione	17.596,37	0,17
Versamenti al bilancio dello Stato, art.6, comma 21, D.L. 78/10	96.630,47	0,93
<b>Totale spese correnti</b>	<b>10.382.220,30</b>	<b>100,00</b>

Nella predisposizione del bilancio di previsione 2011 l'Autorità Portuale ha ottemperato alle disposizioni contenute nella Legge 122/2010, di conversione del D.L. 78/2010, come peraltro raccomandato dal Ministero vigilante con la nota n.12775 del 29.09.2010. In particolare l'articolo 6 della citata legge ha introdotto nuove misure di riduzione delle spese correnti che, a consuntivo 2011, hanno determinato i risultati che di seguito saranno specificati per i relativi capitoli di spesa e che sono riepilogati nel prospetto fornito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con la nota M\_TRA/PORTI/3095 del mese di marzo 2012, e allegato al presente documento contabile.

Le spese per gli organi dell'Ente, Categoria 1.1.1. (UPB 1.1. del Titolo I), sono risultate pari a complessivi € 469.783,30. Su tale categoria di spesa è stata applicata la disposizione di cui al citato art.6, comma 3, della legge 122/10, che ha previsto la riduzione del 10% sulle indennità, compensi e gettoni di presenza degli Organi dell'Autorità Portuale. E' stata inoltre applicata la disposizione di cui al comma 12 del medesimo art.6 L.122/2010, relativa alla riduzione delle spese per missioni (50% delle spese 2009).

Gli oneri per il personale in servizio, Categoria 1.1.2, riguardano i capitoli da U112/10 a U112/80, impegnati per complessivi € 2.337.310,35 rappresentano il 22,51% delle spese correnti. Alla categoria si spesa in argomento sono state applicate le disposizioni di cui ai commi 12 e 13 del suddetto art.6, L.122/2010. In particolare il capitolo U112/40 "Spese per missioni" e parte del capitolo U112/10 è stato oggetto delle riduzioni di cui al comma 12, art.6 (50% spese 2009), e il capitolo U112/60 "spese per attività di formazione" è stato oggetto dei limiti di spesa importi dal successivo comma 13, articolo 6 della legge 12/2010 (50% delle spese 2009).

Lo schema che segue, riguardante il limite di spesa per missioni imposto dal citato articolo 6, comma 12 Legge 122/2010, può essere di aiuto ad un più chiaro e compiuto esame del conto consuntivo 2011, in quanto evidenzia la rimodulazione delle spese per missioni tra i capitoli coinvolti, pur nel rispetto del suddetto limite di spesa complessivo.

CAPITOLO	SPESA SOSTENUTA NEL 2009 PER MISSIONI  (A)	STANZIAMENTO 2011 LIMITE DEL 50% DEL 2009  (B)	RIMODULAZIONE DELLO STANZIAMENTO NEL RISPETTO DEL LIMITE TOTALE	SOMME IMPEGNATE NEL 2011
<b>U111/10</b>	15.242,95	7.621,48	9.569,77	9.569,77
<b>U112/10</b>	9.570,84	4.785,42	1.569,97	1.569,97
<b>U112/40</b>	24.074,92	12.037,46	13.304,62	13.304,62
<b>Totale</b>	<b>48.888,71</b>	<b>24.444,36</b>	<b>24.444,36</b>	<b>24.444,36</b>

La Categoria 1.1.3 “Uscite per l’acquisto di beni e servizi” del Titolo I, pari a € 336.394,10, incide sulle spese correnti nella misura del 3,24%. Rispetto alla previsione assestata di € 652.613,00 sono state registrate economie di spesa per complessivi € 316.218,90. Alla Categoria sopra detta fanno capo alcuni capitoli di spesa soggetti ai limiti posti dalla normativa vigente e in particolare: i capitoli U113/010 “Spese connesse all’utilizzo dei mezzi di trasporto terrestri” e U113/050 “Locazioni passive”, ridotti nel limite dell’80% di quelle analoghe sostenute nel corso dell’anno 2009, (articolo 6, comma 14 legge 122/2010); il capitolo U113/030 “Lavori di manutenzione, riparazione, lavori diversi e adattamenti di locali a disposizione dell’Autorità Portuale” (art.2, commi 618-623 della legge 244/2007, come modificato dall’articolo 8 della Legge 122/2010, limite 2% ovvero 1% se solo manutenzioni ordinarie, del valore degli immobili); il capitolo U113/060 “Spese di consulenza”, ridotto al 20% della spesa sostenuta nel 2009 (articolo 6, comma 7, legge 122/2010); il capitolo U113/170 “Spese di rappresentanza”, ridotto nel limite del 20% della medesima spesa sostenuta nel 2009, (articolo 6, comma 8, legge 122/2010). Anche il rispetto di tali limiti di spesa è analiticamente rappresentato già citato schema, allegato al bilancio, predisposto secondo le indicazioni formulate dal Ministero vigilante.

Tuttavia, per quanto attiene le spese per autovetture, si rendono necessarie le specifiche di seguito riportate, anche in ossequio a quanto raccomandato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la nota del 27.09.2011, Prot. M\_TRA/PORTI/12882. Al medesimo capitolo U113/010 “Spese connesse all’utilizzo dei mezzi di trasporto terrestre” fanno capo anche le spese di automezzi immatricolati “autocarri” utilizzati per finalità tecniche, nonché per esigenze di security e vigilanza

che non concorrono a determinare il limite stabilito per le autovetture dall'articolo 6, comma 14 della legge 122/2010.

A consuntivo 2011 il capitolo U113/010 risulta impegnato per complessivi € 3.553,86 di cui € 2.167,36 relativi ad autovetture soggette a limite, ed € 1.386,50 per spese non soggette a limite.

Il limite di spesa posto dal citato comma 14, come di seguito indicato, risulta distribuito sui seguenti capitoli:

Spesa 2009	€ 6.826,60
Limite di spesa 2011 (80% spesa 2009)	€ 5.461,28
Maggiore somma richiesta in deroga per contratto pluriennale di leasing in essere	<u>€ 658,43</u>
Totale limite di spesa per il 2011	€ 6.119,71
Spesa impegnata a consuntivo 2011	€ 5.664,36
di cui al cap.U113/010	€ 2.167,36
al cap.U113/050	€ 3.497,00

Al capitolo U113/030 “Lavori di manutenzione, riparazione, lavori diversi di locali a disposizione dell'Autorità Portuale”, risultano assunti impegni di spesa per complessivi € 19.353,51, a fronte della somma di € 35.000,00 stanziata nel rispetto del limite imposto art.2, commi 618-623 della legge 244/2007, come modificato dell'articolo 8 della citata legge 122/2010.

Le “Spese di pulizia locali a disposizione dell'Autorità Portuale”, capitolo U113/040, a fronte di uno stanziamento di € 60.000,00, risultano impegnate per complessivi € 51.556,50.

Per quanto attiene le “Spese per consulenze”, capitolo U113/060, soggette al limite di cui al citato articolo 6, comma 7 della legge 122/2010, a fronte di uno stanziamento di € 4.896,00 non risulta assunto alcun impegno per l'esercizio 2011.

Al capitolo U113/070 “Utenze energia elettrica e acqua”, a fronte di uno stanziamento di € 125.000,00, sono stati assunti impegni di spesa per € 24.611,03.

Il successivo capitolo U113/080 “Spese telefoniche” risultano impegni di spesa per € 19.404,35, con un’economia di € 595,65 rispetto allo stanziamento di € 20.000,00.

Sono state contenute, inoltre, le spese al capitolo U113/090 “Materiale di economato, abbonamenti a periodici e riviste”, per le quali è stata impegnata la somma di € 18.831,97 a fronte di uno stanziamento di € 30.000,00.

Al capitolo U113/100 “Materiali di consumo” risultano impegni per € 18.307,60 a fronte dello stanziamento di € 25.300,00. Tali materiali riguardano, principalmente, la fornitura di materiale igienico sanitario, l’acquisto di toner per i fotocopiatori, stampanti e fax dell’Ente, l’acquisto di materiale elettrico e di batterie per gli uffici, l’acquisto di nuovi timbri ed altro materiale di consumo vario.

Nel rispetto delle raccomandazioni del Ministero vigilante e del Collegio dei Revisori dei Conti formulate sulla base delle disposizioni a suo tempo introdotte dalla legge finanziaria 2008, sono state contenute le spese postali di cui al capitolo U113/110 per le quali, a fronte di uno stanziamento di € 8.000,00, sono stati assunti impegni per € 7.362,91 che hanno determinato una economia di € 637,09.

Al capitolo U113/120 “Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici”, a fronte di una previsione di spesa di € 60.000,00, risultano impegnati complessivamente € 33.269,57, di cui € 20.483,47 per servizi informatici e telematici (quali canoni di assistenza per i programmi di contabilità e gestione paghe, i canoni annuali di rinnovo antivirus per i computer, nonché assistenza informatica varia), € 12.786,10 per i canoni di manutenzione e assistenza sulle macchine d’ufficio.

Lo stanziamento di € 4.000,00 al capitolo U113/150 “Spese per effetti di corredo per il personale dipendente” risulta impegnato per € 2.434,52 per vestiario da lavoro.

Per “Premi di assicurazione” di cui al capitolo U113/150 risultano assunti impegni per € 58.055,87, in linea con quelli dell’esercizio precedente (anno 2010 € 55.383,54)

Le “Spese per pubblicazioni” di cui al capitolo U113/160, risultano pari a € 795,46, di cui € 750,00 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e su quella Europea dell’Accordo, ex art.11 Legge 241/90, Rep. 1944 del 20.12.2011 stipulato tra



l'Autorità Portuale di Cagliari e la Società M.A. Grendi per l'assentimento in concessione di terreni nell'area del Porto Canale.

Le spese di rappresentanza, capitolo U113/170, stanziare per € 798,00, nel rispetto del limite imposto dal più volte citato articolo 6 della legge 122/2010, che al comma 8 ha disposto uno stanziamento massimo pari al 20% della spesa dell'anno 2009, sono state pari a € 743,31.

Le "Spese legali giudiziarie e varie", capitolo U113/180, sono risultate complessivamente di € 18.789,67, su una previsione di € 100.000,00. Le somme risultano impegnate, principalmente, per le attività di seguito specificate: per il rimborso delle spese di giudizio a seguito della sentenza del T.A.R. Sardegna n.14/11; per il compenso corrisposto a seguito dell'affidamento dell'incarico di verifica della procedura di mobilità riguardante l'area tecnica dell'Ente; per la consulenza tecnica di parte nel contenzioso pendente dinanzi il Tribunale Civile di Cagliari promosso dall'Autorità Portuale nei confronti di un professionista; per le somme versate all'Avvocatura Distrettuale dello Stato per gli onorari inerenti la difesa dell'Ente in un ricorso presentato al TAR Sardegna da parte di un partecipante ad una pubblica gara; per il pagamento delle spese di giudizio, a seguito della sentenza del TAR Sardegna n.2103/10, nei confronti di un concessionario ricorrente.

Le "Spese diverse di amministrazione", capitolo U113/190, impegnate per un importo complessivo di € 55.826,97 comprendono, tra l'altro, le spese per riproduzione disegni, copie eliografie e planimetrie, le spese di trasporto, le spese per visite sanitarie obbligatorie del personale dipendente, le spese per il servizio di reception e centralino presso l'Ente.

Alla Categoria 1.2.1. "Uscite per prestazioni istituzionali" (UPB 1.2 del Titolo I) risultano impegni per complessivi € 5.488.594,19.

Al capitolo U121/10 "Prestazioni di terzi per la gestione di servizi", l'impegno di complessivi € 302.126,50, riguarda il servizio di bus navetta svolto all'interno del porto sia per i passeggeri delle navi di linea, per un importo di € 29.945,00, che per i crocieristi per complessivi € 272.181,50.

La citata Categoria 1.2.1, in diversi capitoli, comprende le spese per interventi di manutenzione ordinaria sulle parti comuni portuali connessi alla necessità di

garantire i servizi essenziali, la funzionalità e la sicurezza degli spazi portuali, pari a complessivi € 1.424.950,08, così ripartiti:

- fornitura e consumi energia elettrica € 193.310,29;  
(quota capitolo U121/20)
- manutenzione al verde delle parti comuni € 152.979,87;  
(quota capitolo U121/30)
- manutenzione pavimentazione e segnaletica stradale € 144.355,99;  
(quota capitolo U121/30)
- manutenzione impianto illuminazione delle parti comuni € 23.441,61;  
(quota capitolo U121/30)
- manutenzione impianto idrico, fognario e antincendio  
delle parti comuni (quota capitolo U121/30) € 29.067,24;
- Altre manutenzioni varie delle parti comuni portuali € 121.795,08;  
(quota capitolo U121/30)
- pulizia aree demaniali ad uso comune e specchi acquei € 760.000,00  
(capitolo U121/40)

Sul capitolo U121/20 “Utenze energia elettrica e acqua” grava, inoltre, la spesa per i consumi idrici nel Porto storico per € 177.587,48 e nel Porto Canale per € 32.365,91, in aggiunta alle spese per energia elettrica per l’alimentazione della pesa portuale, € 423,43, che vengono fatturati al gestore della pesa stessa.

Le spese per il “Servizio di vigilanza delle parti comuni portuali”, capitolo U121/50, hanno comportato impegni per complessivi € 864.163,08. Tale importo comprende le spese per il servizio di vigilanza armata in attuazione del piano di security portuale nonché il servizio di presidio della sala di comando e controllo delle aree portuali, per € 704.101,68; il servizio di custodia delle opere, manufatti, segnaletica, arredo urbano e verde presenti nelle aree demaniali della via Roma, per € 113.951,60; il servizio di guardiania presso il Terminal Crociere, per € 19.961,20; nonché le spese per il servizio di ronda notturna armata a bordo di auto radiocollegata nel porto di Cagliari che, per l’anno 2011, ha comportato una spesa di € 26.148,60.

Al capitolo U121/70 “Materiali di consumo parti comuni portuali”, a fronte di uno stanziamento di € 21.000,00 risultano impegnati € 16.194,11 prevalentemente per